

# Il maggio di Accettura in Basilicata un rito antico immerso nella natura

Dal 21 maggio al 14 giugno in provincia di Matera "cerimonia nunziale" tra gli alberi più alti Tra il parco di Gallipoli Cognato e le Alpi Lucane, protagonista è il paesaggio incontaminato



“La città è di aspetto curiosissimo, viene situata in tre valli profonde nelle quali, con artificio, e sulla pietra nativa e asciutta, seggono le chiese sopra le case e quelle pendono sotto a queste, confondendo i vivi e morti la stanza. I lumi notturni la fan parere un cielo stellato”.

Con queste parole l'abate e storiografo Giovan Battista Pacichelli descrisse la città di Matera nel suo libro “Il Regno di Napoli in Prospettiva”. A pochi chilometri da qui si tiene, dal 21 maggio al 14 giugno, il paese di Accettura, organizza la festa in onore di San Giuliano, chiamata Maggio di Accettura.

Questo comune di 2000 anime in provincia del capoluogo lucano tiene molto a questo evento, che ha una storia antica e nasce dai riti pagani che venivano celebrati ogni anno la domenica di pentecoste e il lunedì e il martedì successivi.

La festa si svolge intorno a un cerro, un albero maestoso e prezioso perché forniva legna da ardere, usato anche per la costruzione delle traversine della ferrovia; delle sue ghiande, abbondanti e molto nutrienti, sono ghiotti gli animali del bosco e questa ed altre caratteristiche hanno col tempo trasformato il cerro in un simbolo di prosperità e vita, punto di partenza per i riti propiziatori che tra canti, musiche e banchetti i contadini organizzavano per favorire il raccolto.

Il 30 maggio ha luogo l'esbosco del “Maggio”, ovvero il cerro più alto e più dritto, che viene preso del Bosco Montepiano e comincia il suo percorso, trainato da buoi, verso il paese, dove la sera di domenica 31 maggio incontra la “Cima”, l'agrifoglio proveniente dalla Foresta di Gallipoli Cognato.

Il culmine della festa si tocca martedì 2 giugno con l'innalzamento, lo sparo e la scalata del Maggio, accompagnati dai festeggiamenti religiosi in onore di San Giuliano Martire; alla “cerimonia nunziale” tra i due alberi si assiste da un teatro all'aperto costruito di recente, sulla cui parete il pittore rumeno Costantino Udrov ha raffigurato proprio la festa del Maggio.

La manifestazione è resa ancora più suggestiva dal paesaggio che la circonda: ad Accettura si trova infatti il Parco naturale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane, che si estende a cavallo delle province di Matera e di Potenza. E' questo il regno incontrastato di ciclamini, anemoni, viole, pratoline e dell'erica arborea, un tempo utilizzata per fabbricare pipe.

Le Dolomiti Lucane, nate 15 milioni di anni fa dalle arenarie che in mare formarono le prime rocce, sono considerate dagli abitanti del posto dei “giganti emersi dal mare” e con le loro guglie dalle forme più strane hanno suggerito alla fantasia nomi come “aquila reale”, “incudine”, “grande madre” e “civetta”.

Queste montagne dove nidificano il nibbio reale, il gheppio e il falco pellegrino offrono agli occhi uno spettacolo mozzafiato e il panorama migliore si gode dai comuni di Castelmezzano e Pietrapertosa, ricchi di

sentieri per gli amanti della passeggiata in montagna. Infine, se ancora non l'avete vista, non potete non fare una visita a Matera, città nota in tutto il mondo per gli storici rioni Sassi, riconosciuti nel 1993 Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO (primo sito dell'Italia meridionale a ricevere tale riconoscimento).

Questi originali e antichi aggregati di case scavate nel tufo, a ridosso del profondo burrone Gravina, sono testimoni di una civiltà antichissima: il territorio di Matera è stato oggetto di insediamenti senza soluzione di continuità sin dall'età paleolitica e già con l'età dei metalli nacque il primo nucleo urbano, quello dell'attuale Civita.

Da “La Repubblica.news.it”